

I lavori di restauro e consolidamento si avviano alla fase conclusiva

Un rinnovato Barco Ducale

La consegna del manufatto è prevista a primavera

URBANIA – In dirittura di arrivo i lavori di restauro e consolidamento statico e strutturale del Barco Ducale. L'intervento è infatti all'80% dei lavori. Completata la copertura del complesso monumentale, rifatta la pavimentazione interna e il marciapiedi esterno, si sta attualmente provvedendo alla tinteggiatura delle pareti. Finita questa operazione si passerà all'ultima parte del lavoro, che consiste nella realizzazione ex novo di tutti i circuiti esterni, sia in entrata che in uscita, in pratica la rete elettrica e telefonica, con relativi collegamenti e la rete idrica e fognaria. La consegna del manufatto è prevista per la primavera con qualche mese di ritardo rispetto ai tempi concordati, cioè la fine di quest'anno.

L'intervento complessivo è stato finanziato per un totale di 3,4 milioni di euro, compresa la chiesa di San Giovanni Battista, al centro della struttura. Per la chiesa è anche previsto un intervento leggero di restauro. Abbattute le barriere architettoniche, il consolidamento è stato realizzato anche a fini antisismici. Il cospicuo finanziamento infatti è stato concesso dal dipartimento affari istituzionali e generali della Regione Marche. Finanziato anche dal Regione Marche il progetto "Il Barco ducale: la pratica delle arti nel museo", che prevede una spesa di 232.406 euro. La somma concessa con i fondi europei è di euro 197.545, l'85% dei costi previsti. Il Comune dovrà provvedere al restanti 15%, cioè 34.000 euro.

L'intervento prevede la realizzazione di luoghi museali destinati ad attività di formazione e di didattica riguardanti il settore artistico: pittura, architettura, ceramica e incisione. Ver-

Con qualche mese di ritardo rispetto ai tempi previsti Un'opera significativa

ranno realizzati, attrezzati e allestiti, all'interno del Barco ducale, esattamente al piano terra, spazi espositivi e per attività di laboratorio artistico, destinati alla popolazione scolastica del territorio e al turismo culturale. Insomma un intervento di riuso, ai fini ricettivi con valenza artistico - culturale della bella struttura.

Per Urbania il recupero di un

complesso architettonico il cui valore storico - architettonico e simbolico - ambientale va ben oltre i confini del territorio comunale. Il manufatto è infatti una delle opere più significative della committenza di Federico da Montefeltro, fu costruito nel 1465 su un'antica proprietà appartenente ai frati minori francescani. Gli interventi architettonici sono di Francesco di Giorgio Martini per la parte che riguarda la sagrestia (probabilmente come mausoleo di Federico). Gerolamo Genga dal 1515 vi apportò delle modifiche, ancora oggi leggibili nello splendido portale pieno di analogie con la villa imperiale di Pesaro.

m. c.